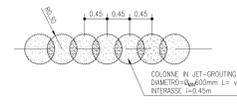
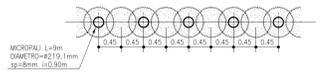


DETTAGLIO REALIZZAZIONE SETTO IN JET - GROUTING
1:50
FUORI DALL'IMPALCATO



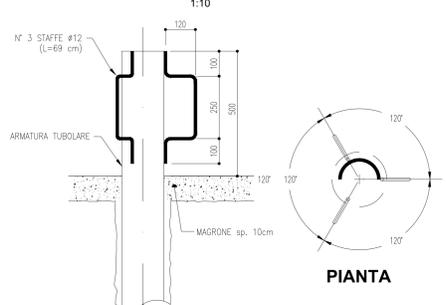
DETTAGLIO DISPOSIZIONE MICROPALI
1:50
IN CORRISPONDENZA DEL MURO DI SOSTEGNO



NOTE SUL JET GROUTING

- PRIMA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DOVRA' ESSERE PREDISPOSTO UN CAMPO PROVE PRELIMINARE PER LE COLONNE IN JET-GROUTING. LE TECNICHE DI PERFORAZIONE E LE MODALITA' DI INIEZIONE DELLA MISCELA DEVONO ESSERE MESE A PUNTO, IN RELAZIONE ALLA NATURA DEI MATERIALI DA TRATTARE ED ALLE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE LOCALI, MEDIANTE ESECUZIONE DI COLONNE DI PROVA IN NUMERO RIPETUTO ALLA FUNZIONE E ALLA QUANTITA' DI COLONNE DI TERRENO CONSOLIDATO PRESENTI IN PROGETTO, IN NUMERO NON INFERIORE A 3 PER OGNI PARAMETRO DI INIEZIONE PRESSO IN CONDIZIONE (PRESSIONE, VELOCITA' DI REALTA', CARATTERISTICHE DELLA BORGATA, ECC.) E COMUNQUE SECONDO LE PREVISIONI INDICATE NEL PROGETTO E DALLA DIREZIONE LAVORI.
- PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI SETTI, IN FUNZIONE DELLE REALI CARATTERISTICHE ED LUOGHI E COMPARTIMENTALE CON LA CONFORMAZIONE DELL'ARGINE ESISTENTE, POTRA' ESSERE VALUTATA LA POSSIBILITA' DI REALIZZAZIONE DELLE COLONNE ALL'INTERNO DI UN PRE-SCAVO DI ALTEZZA MIN 1.0m, LARGHEZZA TALE DA CONDENSIARE IL RUMORE DELLA MACCHINA PER IL JET ED IL RILASCIO DELLE SCARICHE 3x3x3.
- LA POSA DEI TUBI IN ACCIAIO QUALE ARMATURA DEL JET GROUTING SARA' ESOLUATA TRAMITE PERFORAZIONE DELLE COLONNE IN JET GROUTING E SUCCESSIVO INFISSAGGIO TRAMITE INIEZIONE A BASSA PRESSIONE. A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DEL CAMPO PROVE SI VALUTERA' LA POSSIBILITA' DI INSERIMENTO DELL'ARMATURA IN TUBO METALLICO NELLA FASE IMMEDIATA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLA COLONNA IN JET GROUTING SENZA REPERFORAZIONE.

PARTICOLARE MICROPALO
1:10



PIANTA

TABELLA MATERIALI :

PER QUANTO NON SPECIFICATO NEL SEGUITO, IN PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI ALLE SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI ED IN CONTROLLI DA ESEGUIRE, SI DOVRA' FARE RIFERIMENTO ALLE NORME TECNICHE EUROPEE.

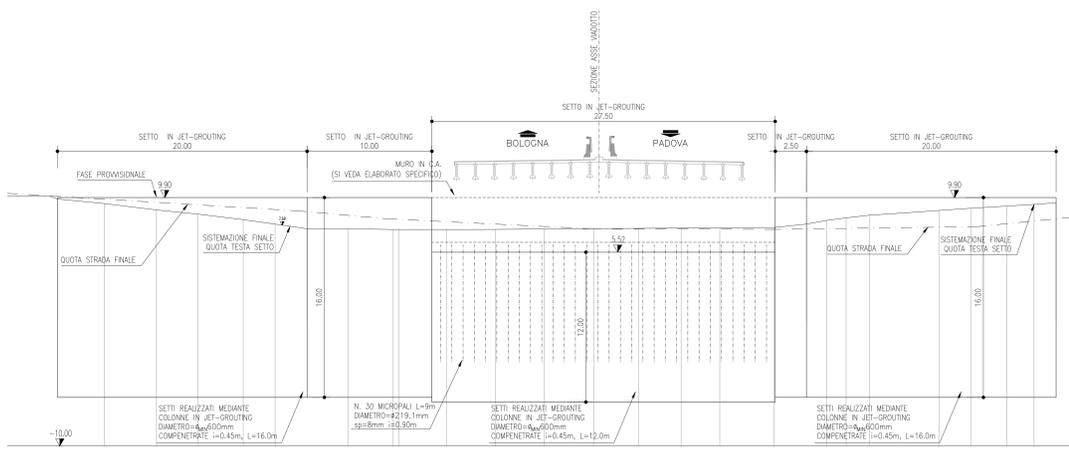
CALCESTRUZZO:	MAGRONE DI SOTTOFONDO:
- Classe di resistenza minima C32/40	- Classe di resistenza minima C12/15
- Classe di esposizione XE2	- CARPENTERIA METALLICA:
- Acciaio in profili a sezione aperta laminati a caldo saldati:	- Acciaio in profili a sezione aperta laminati a caldo saldati:
- Tipo EN 10025-2 S355 J2+N - per spessori nominali 1 <= 40mm	- Tipo EN 10025-2 S355 J2+N - per spessori nominali 1 > 40mm
- Acciaio in barre merlate tipo B450C	- Acciaio in barre merlate tipo B450C
- f _{yk} > 450 MPa	- f _{yk} > 450 MPa
- f _{yk} > 540 MPa	- Acciaio in profili a sezione aperta laminati a caldo non saldati:
COPRIFERRO per pali trivellati: 60.0 mm	- Tipo EN 10025-2 S355 J0+N
(APALD=600mm)	- Acciaio in profili a sezione cava:
COPRIFERRO per fondazioni: 40.0 mm	- Tipo EN 10210-1 S355 J0H+N
COPRIFERRO per elevazioni: 35.0 mm	- Acciaio in profili a sezione cava:
COPRIFERRO per solette: 35.0 mm	- Tipo EN 10210-1 S355 J0H+N
COPRIFERRO per travi di collegamento: 50.0 mm	

NOTE GENERALI

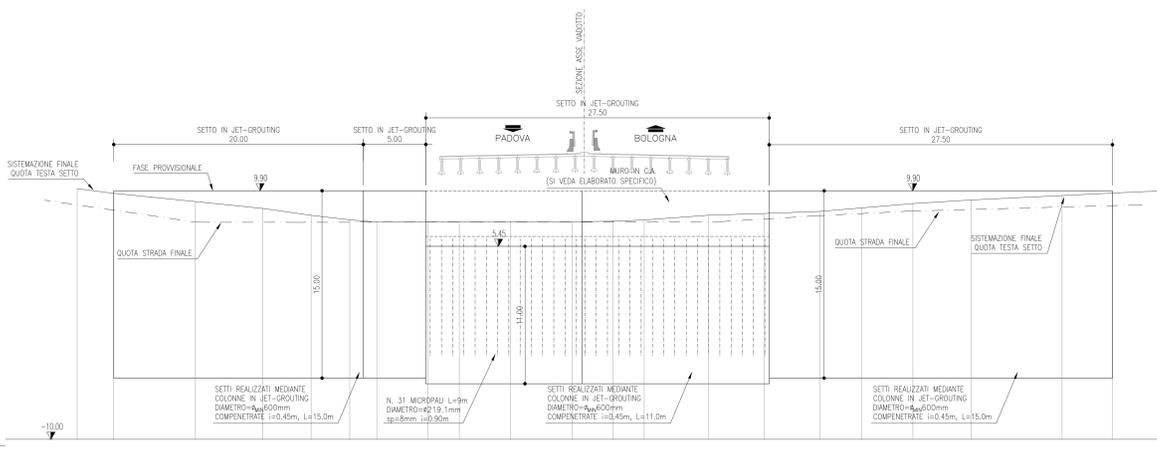
PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SI DOVRANNO VERIFICARE LA PRESENZA DELLE POSSIBILI INTERFERENZE ESISTENTI E LA LORO EVENTUALE RICOLLOCAZIONE.

LA PARTE DI ARGINE RIPRISTINATO A SEGUITO DELLE LAVORAZIONI DOVRA' ESSERE COSTITUITO DAL RIUTILIZZO DELLO STESSO TERRENO DELL'ARGINE PREVENTIVAMENTE CONSERVATO OPPURE DA TERRE LIMOSE ED ARGILLOSE COMPRESSE TRA IL TIPO A6 DELLA CLASSIFICAZIONE CARLUN 1000S, CON CONTENUTO MINIMO DI SABBIA DEL 15% ED IL TIPO A4 CON CONTENUTO MASSIMO DI SABBIA DEL 50% DISPOSTI A STRATI ORIZZONTALI FINO AD UNO SPESORE MASSIMO DI 30cm, COSTIPATI CON MEZZI IDONEI.

PROSPETTO MURO E SETTO LATO BOLOGNA
1:200



PROSPETTO MURO E SETTO LATO PADOVA
1:200



PROGETTO ESECUTIVO

AUTOSTRADA A13

VIADOTTO CANALE BAGNAROLO - pk 90+847/90+907

Canale Bagnarolo

Intervento di antinfiltrazione arginale

Setto in Jet Grouting - Pianta, prospetti e sezioni

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO Ing. Marco D'Angelantonio Dir. Ing. Marco N. 20196 Responsabile Geotecnica d'Impianto	IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Mario Brugnoti Dir. Ing. Roma N. A24308	IL DIRETTORE TECNICO Ing. Piero Brignoli Dir. Ing. Genova N. A3308 T.A. Genova e Geotecnica
APPENDICE PROGETTO 1.150/20.000	CODICE IDENTIFICATIVO IMPROVVISATO/DIRIZIONATO	APPENDICE ELABORAZIONE IMPROVVISATO/DIRIZIONATO
111315	0000 PE AU V01 I001	00000 D APE 0122 1
REVISIONE	REVISIONE	REVISIONE
1	1	1
1	1	1
1	1	1
1	1	1

TECNE

ING. MARCO D'ANGELANTONIO

ING. MARIO BRUGNOTI

ING. PIERO BRIGNOLI

ING. ROMA N. A24308

ING. GENOVA N. A3308

ING. GENOVA E GEOTECNICA

ISTITUTO ITALIANO DI INGEGNERIA CIVILE

ISTITUTO ITALIANO DI INGEGNERIA CIVILE

ISTITUTO ITALIANO DI INGEGNERIA CIVILE